

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione Gi. Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA NOSTRA LISTA

PRIMO COLLEGIO

LUSSANA PROFESSOR FILIPPO
SQUARCINA INGEGNER GIOVANNI
TIVARONI AVVOCATO CARLO

SECONDO COLLEGIO

CANESTRINI PROF. GIOVANNI
ELLERO PROFESSOR PIETRO
PEDRAZZOLI INGEGNER MARINO

Padova 19 Maggio

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Lotta Padovana

I CANDIDATI AVVERSARI

LUIGI LUZZATTI

Nella rapidissima corsa che faremo sovra i candidati avversari incominceremo dall'uomo che indubbiamente rappresenta di fronte ai suoi due colleghi di candidatura, on. Carlo Maluta e Gino Cittadella Vigodarzere, la forza dell'ingegno; *ab Iove principium*.

E' allorchè si imprende a parlare di quest'uomo non c'è bisogno di tante parole; Luzzatti è qui conosciuto per moltissime ragioni, ma in ispecialità, appunto, perchè fornito di ingegno, sa venderlo assai bene; nessuno meglio di lui sa presentarsi al pubblico, sa sciocinare frasi, sa trovare abilmente nelle varie questioni più gravi come uscirne dal rotto della cuffia. Nel suo continuo tentennamento è un agile trampolista, cosicchè riesce almeno a non destare odi negli stessi avversari, poichè per quanto abbia antipatie le antipatie, sono più o meno naturali verso tutti gli uomini politici, senza che rasentino nemmeno da lontano l'odio.

Questo suo sistema di regolarsi nella vita politica finisce però coll'indebolirne la posizione e a menomarne il prestigio di cui altrimenti il suo nome sarebbe coperto. Luigi Luzzatti ha la parola gentile per tutti, ha il sorriso per i partiti più differenti; pare sia con tutti, ma viceversa non è con nessuno; Luigi Luzzatti non è che con Luigi Luzzatti.

Parecchie volte da queste colonne applaudimmo a qualche salto che sembrava dovesse fare; ma viceversa poi questo salto non lo fece mai; egli si sarebbe, in questo caso, pronunciato fuori dell'unico ambiente per lui possibile, l'ambiente reale attorno alla sua personalità; egli si sarebbe mostrato capace di una decisione ed un proposito. E' certo, se egli avesse voluto, avrebbe potuto cooperare alla formazione di un ministero che raccogliesse a sè dattorno i migliori elementi della destra come della sinistra ed evitare così al paese la attuale lotta parlamentare che toglie al parlamentarismo tante forze e fa che le attuali elezioni siano fatte pro o contro di un uomo. Di questo stato di cose ha adunque anche Luigi Luzzatti la sua parte non indifferente di responsabilità.

La responsabilità sua si è fatta

poi maggiore in questi giorni che lo vediamo darsi tanto le mani attorno per assicurare la vittoria ai candidati trasformisti; egli è qui grande elettore, prefetto, capo dei sindaci, tutto e tutto; le pecorelle corrono da lui belando la sommissione, le autorità *ad audiendum verbum*; egli ha in mano le cordicelle di tutti i lavori dell'attuale situazione elettorale.

E pare impossibile che egli, che pure ha ingegno, voglia prestarsi a perpetuare tanto confusionismo; il suo torto è poi maggiore per la superiorità del suo ingegno di fronte a tanti altri.

Ma siamo alle solite; Luigi Luzzatti è soltanto del partito di Luigi Luzzatti, ed è doloroso che egli voglia navigare di fronte ai partiti reali in mezzo a tante incertezze. C'è proprio del Giove Olimpico in lui! ma gli mancano le folgori, o ha paura di adoperarle.

Così nelle convenzioni ferroviarie parve si staccasse dal ministero Depretis; ma poscia gli fu fido proprio anche il 5 marzo; egli sentiva che anche allora Depretis avrebbe vinto.

Quest'uomo adunque non può avere i voti degli elettori, i quali vogliono una situazione netta e precisa; non può avere i voti di quanti vogliono cessi l'attuale confusionismo, di cui egli stesso è gran parte mentre avrebbe avuto in mano più volte l'occasione per farlo cessare.

Luigi Luzzatti va lasciato ai suoi studi economici, nei quali però negli ultimi tempi non seppe punto farsi valere in prò del pubblico bene; ognuno sa a quali meschini risultati sia approdata la convenzione monetaria, mentre la riforma delle tariffe nel vero senso voluto dagli interessi dei nostri produttori è tuttora un desideratum; chiacchere se ne sono fatte molte, e molti viaggi, i cavilli servirono di pretesto a non fare niente, ma è un grido universale contro la gravità e incertezza delle tariffe. Eppure Luzzatti ne è l'autore e l'attore indispensabile!

Luigi Luzzatti è il rappresentante adunque di un sistema finanziario ed economico che asciuga le fonti principali della ricchezza nazionale; che se egli pronuncia qualche discorso, cui ognuno deve far plauso, finisce col votare con chi è contrario alle teorie da lui enunziate.

E' mancanza di coraggio? è titubanza nei concetti?

Sarà l'una e l'altra cosa, ma sia pure anche per altre ragioni, il fatto sta che Luzzatti in fin dei conti non guarda che a sè, alla propria personalità.

Gli elettori, che non vogliono l'equivoco non possono adunque votare per quest'uomo, che, fornito d'ingegno, ha perciò una massima responsabilità nell'attuale confusionismo perchè ha sempre cooperato e coopera al mantenimento di un equivoco che pel pubblico bene deve una volta cessare, pena, per l'Italia, la morte per anemia.

2.° COLLEGIO

Dall'ing. Marino Pedrazzoli riceviamo e pubblichiamo per doverosa condiscendenza la seguente lettera, che altamente ne onora la modestia, il che non toglie che l'ing. Pedrazzoli non sia istessamente nostro candidato pel 11° collegio:

Este, 16 maggio 1886.

Onor. Direzione del Giornale
il Bacchiglione in Padova.

Leggo nel N.° 134 di cotesto reputato periodico, che gli Elettori liberali convenuti in Monselice nel 14 corrente hanno scelto a candidati nelle prossime elezioni politiche il mio nome assieme a quelli degli stimabilissimi signori Canestrini prof. Giovanni ed Ellero prof. Pietro.

Se fosse guida alle mie azioni la sola ambizione e la vanità, dichiaro che a mio avviso niun cittadino potrebbe desiderare maggior onore, per essere stato scelto assieme a così rispettabili persone.

Ma, com'ebbi a dichiarare nella adunanza di Monselice, a cui intervenni, che io non posso né devo accettare il lusinghiero onore, così a mezzo di cotesto Giornale rinnovo la formale dichiarazione, che io intendo di declinare la mia candidatura.

Ringrazio gli egregi Elettori, che vollero darmi la maggior prova di benevolenza e fiducia, che uomo possa desiderare.

Con tutta stima

Devot.mo Servo
M. Pedrazzoli.

Pietro Ellero ha accettata la candidatura col seguente telegramma:

« Pregando a dispensarmene accetterei soltanto se i vostri suffragi m'ingungessero l'ufficio come obbligo invito e come protesta contro il presente indirizzo. Le mie idee non posso cangiarle; nei termini sacri della costituzione e delle Leggi io sono sempre pel popolo e per la libertà. »

PIETRO ELLERO. »

Ed Ellero ha accettato definitivamente — scrive il bollettino che ad hoc si pubblica ad Este — la Candidatura del II. Collegio di Padova.

PER "L'EUGANEO"

L'Euganeo ha risposto alla difesa da noi fatta del nostro candidato Giovanni Squarcina ma non ha fatto che dire di nuovo, con altra disposizione di frasi, quanto ebbe a dire la prima volta.

Poco avremo adunque a rispondere, tanto più che noi non parliamo di odio, ma sta il fatto che gli amici dell'Euganeo amano il nostro candidato come il fumo negli occhi.

La grande accusa è però sempre questa, che Squarcina « eletto come candidato di sinistra temperata si è poi diportato ed ha votato nella Camera come deputato di sinistra avanzata. » Il che poi con buona pace dell'Euganeo siamo in grado di negare, tanto più che l'Euganeo lo accusa « di votare coll'estrema sinistra. »

Chechè se ne dica, il votare

coll'estrema sinistra non dice proprio niente; è un fatto che votarono con questa perfino Rudini e Spaventa non credendo punto essi per questo di confondere « l'opposizione al ministero attuale colla opposizione alle idee essenziali e fondamentali di qualunque governo ragionevole e serio. »

Notiamo anzi per incidenza come in un solenne momento, in cui appunto forse non erano in ballo tutte le straordinarie cose dette dall'Euganeo ma certo v'era in ballo un principio un po' spinto, la questione cioè del giuramento, l'onor. Squarcina non votò punto coll'estrema sinistra ma in favore delle proposte ministeriali colla sinistra temperata.

Il che crediamo l'Euganeo sarà costretto ad ammettere.

A proposito delle pressioni che ovunque si esercitano contro i candidati antiministeriali riceviamo e pubblichiamo la seguente, anche per documento pel giorno che pur verrà e presto, quello del *Dies irae*:

Selvazzano, 18 maggio.

Animato unicamente dal sentimento di vedere anche la nostra popolazione campestre ad esercitare il più sacro dei diritti di un popolo libero, senza indecorose pressioni, domando e dico: E' corretto che il Sindaco di Selvazzano si rechi casa per casa a raccomandare i candidati di un partito, quasi non fossero esuberanti le intenzioni di taluni proprietari? Non le pare, signor Direttore, che questo sig. Sindaco copra poco degnamente il suo posto, se in cambio d'essere maestro di moralità pubblica, consigliando, se interpellato, si attegga a galoppino di un partito?

Un elettore.

Corriere Elettorale

Collegio di Venezia 1.°

Un'assemblea imponentissima proclamò le candidature dell'opposizione al Collegio di Venezia 1.°

E' noto come il contrammiraglio Manolesso avesse declinata la candidatura. Or bene! l'assemblea dopo breve discussione votò il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea ritenuto che il motivo della rinuncia del co. Manolesso è superiore ad ogni discussione ed onora la delicatezza dei suoi sentimenti, ma non è tale da impedire ai suoi concittadini del partito di opposizione di persistere nel proposito di combattere col suo nome, — accogliendo le proposte del Comitato proclama a candidati »

G. B. Ruffini
Giacommo Ricco
Cristoforo Manolesso-Ferro

libero il Comitato, qualora ne sorgesse la necessità inevitabile di restringere la lotta, ai due primi nomi. »

I signori Ricco e Ruffini accettarono la candidatura.

Ecco un risveglio di cui non si può che sentire viva compiacenza per la lotta di domenica.

Collegio di Rovigo

(Nostre corrispondenze)

Rovigo, 17 maggio.

ACCOPIAMENTI MOSTRUOSI

Ecco il titolo di un articolo nell'*Opinione*, di quel giornale che colla morte di Dina ha perduto i suoi pregi principali, ha conservato tutti i suoi vizi, soprattutto quello della tradizionale calunnia.

La calunnia per l'*Opinione* è un delitto utile, distinzione finissima di Dina stesso. Oggi l'utilità per l'*Opinione* sta nel ledere e scusare tutti quanti fanno lega coi trasformisti, nel calunniare tutti quanti si rifiutano a simili immoralità. L'*Opinione* chiama accoppiamenti mostruosi l'alleanza dei progressisti e pentarchi coi radicali, mentre invece queste sono alleanze naturali, perchè queste formano le gradazioni della Sinistra storica e l'Estrema Sinistra.

Ma ai moderati e trasformisti tutto è permesso. Citiamo:

« A noi per atto di esempio non reca meraviglia vedere i monarchici del Polesine ascritti a partiti diversi fare in una lista comune il fascio delle loro forze concentrandosi in due nomi ministeriali e due di pentarchici. Essi vogliono difendersi dagli anarchici che eccitavano i contadini alla rivolta e preparerebbero le stragi del Belgio e gli orrori di Decazeville. Essi dissentono tutti insieme dagli anarchici dello stampo di Villanova. »

Finora abbiam creduto che gli elettori avendo un programma nazionale scegliessero i rappresentanti i quali s'impegnano di porre in atto quel programma, di unirsi lavorare, discutere e votare per far sì che quel programma trionfi. Invece l'*Opinione* insegna agli elettori del Polesine che questa idea della rappresentanza nazionale è una favola; che il mettere in un fascio chi serve il governo di Depretis e chi finora ha lavorato per abbatterlo è un atto di alta moralità; che Marchiori servitore del governo e Cavalli opponente sono gemelli; che Sani moderato e Parenzo progressista sono fratelli uterini; che questi non sono accoppiamenti mostruosi ma nozze sante e legali. C'è di più, Cavalli è un santo fin che sta nella stessa lista con Marchiori e Sani, è un mostro quando si trova portato a Vicenza in una lista che piace all'*Opinione* di chiamare « di anarchici e repubblicani ». Or chiamare anarchici i candidati proposti dai radicali del Polesine è una preta calunnia. Gli anarchici sono quelli che avendo avuto in mano il governo d'Italia per 16 anni, hanno condotta la Nazione sull'orlo dell'abisso e che pur di prolungare la loro vita oltre tomba hanno infettato il partito liberale col morbo che a quella tomba trasse il partito moderato.

Badia Polesine, 17 m.

Una candidatura umoristica

Farmaco benigno alla mia musoneria, questa mane lo trovai nella lettura di un Manifesto elettorale applicato nelle principali cantonate di questa città invitante gli elettori del Polesine a votare per un certo signor cav. Paride Fioravanti.

Non parlo menomamente dei sottoscrittori di tal Manifesto, quantunque mi rincresca il veder figurare persone serie frammesso a quel profumo di incenso e di.....

Meravigliato assai di non trovare fra i firmatori il nome del vero naturale propugnatore di tale candi-

datura il famigerato dott. Girella ex dinamitaro, anarchico, ex socialista, ex repubblicano, ex progressista, ex trasformista s'avvolge anche questa volta, come è suo costume, nelle tenebre. Comanderete già di chi voglia parlare, a meglio spiegarmi dirò che è un intimo parente del sig. Paride cav. Fioravanti.

Chi sia questo signore ve lo dico subito.

Impiegato presso l'amministrazione Trezza in Roma, di mediocre capacità, superlativamente ambizioso.

Quando vi ho detto che è l'alter ego del Depretis, e suo umilissimo e devotissimo servo, vi ho spiegati i suoi principii politici.

A confortare il mio asserto vi rammento la sua rapida escursione nel Polesine per la rielezione Marchiori e ciò per mandato avuto dal mago di Stradella.

All'erta adunque o elettori liberali del Polesine, state bene in guardia non disperdetevi voti con candidature Prefetture, ma fate in modo che dall'urna sorgano i nomi di uomini che per provata onestà e per sapere innalzino le sorti della nostra cara patria.

Votate compatti per i veri liberali: Enrico avv. Villanova, Alessandro avv. Marin, Nicola dott. Badaloni, Achille Tedeschi.

Trecenta, 17 maggio.

DISCORSO TEDESCHI

Come era convenuto ieri fu a Trecenta uno dei nostri candidati, il signor A. ing. Tedeschi, il quale fu ricevuto dai Trecentini festosamente.

Recatosi al Teatro Comunale per tenervi un discorso, al suo comparire, in unione dell'amico Pozzato e trenta rappresentanze di Trecenta e paesi limitrofi, ebbe un urrà d'applausi.

Svolse il suo programma con chiarezza e calore facendosi conoscere per uomo colto e d'ingegno.

Per ben venti volte venne interrotto dagli applausi, i quali partivano da seicento e più persone appartenenti a tutte le classi sociali: dal milionario al contadino; in una parola seppe destare le simpatie generali. — Gli stessi avversari dovettero convincersi che non è il socialista anarchico, quanto da loro vilmente calunniato e temuto, bensì un uomo franco e sostenitore dell'ordine.

Alla sera il Tedeschi assistette ad un banchetto di quaranta coperti, in cui gli vennero fatti alcuni brindisi ai quali sempre gentilmente rispose.

Questa sera circa alle ore 7 si porta a Ficarolo ed anche là parlerà agli elettori.

Vi assicuro che nel Polesine tutto, vi è un fermento che non si ebbe mai nelle passate elezioni e se nulla avverrà a distrarre gli elettori siamo certi della vittoria.

I nostri avversari poi sono scorati anche imperocché quanta è la concordia nel nostro campo, altrettanto v'è di discordia nel campo loro. S.

Ficarolo, 17 maggio.

DISCORSO VILLANOVA

Il candidato egregio sig. avv. Enrico Villanova parlò ieri a questi elettori.

Le belle e sane sue idee esposte incontrarono l'approvazione dell'intera adunanza, la quale non mancò di calorosamente applaudirlo.

Parlò della legge Comunale e Provinciale e specialmente ai riguardi della classe dei segretari dei Comuni, classe ch'egli chiama l'anima dell'Amministrazione.

Se nominato deputato s'interesserebbe certo al miglioramento delle condizioni meschine in cui vive il povero segretario che fin qui non venne confortato che da sole promesse non mai mantenute.

Noi ci auguriamo la riuscita dell'egregio sig. Villanova e compagni, e speriamo che tutti gli impiegati comunali della Provincia, domenica 23, porteranno il loro voto perchè sia raggiunta quella maggioranza che riconosca i bisogni e provveda con urgenza al bene di tanti poveri disgraziati.

Guarda Veneta, 18 maggio.

PRESSIONI

Nessuno si accorge che questo microscopico paese è assediato dal solito e degradante movimento elettorale Tenani.

Si lavora in silenzio, ma si lavora. Le medesime angherie, gli stessi arbitrii delle ultime elezioni vengono commessi anche oggi dalla sfacciata borghesia locale, talchè io non posso assolutamente serbare il silenzio. Anzi in simili circostanze mi sento non solo

il bisogno ma eziandio il dovere di emettere una parola di protesta contro chi non si vergogna di commettere le più grandi violazioni alla sovranità elettorale.

Sentite un pò a qual punto giunge l'intolleranza borghese di Guarda, e ditemi coscienza di se si possono compiere tali spudorate manovre in un paese che si vanti civile.

A Guarda, in questi momenti vi sono perfino le scuole elettorali ambulanti.

Dal più piccolo al più grande, dal più ricco al più povero dei Tenani; tutti lavorano a sangue e gola (sempre tacitamente) per far emergere quei principii che sono degni di loro e per abbattere in ogni modo i loro più accerrimi nemici i radicali.

L'ex deputato Tenani domenica scorsa ha bandito il verbo agli elettori di Guarda ponendo in sodo che Marchiori e compagni sono i soli che profondamente conoscano i principali bisogni della Provincia di Rovigo.

Se i bisogni e le piaghe, io rispondo, se tutti i mali e le sventure che travagliano questa povera Provincia dovessero venir curati dagli uomini che ci presenta il Tenani, saremmo certi di vederli l'un l'altro morire non solo di fame e di pellagra, ma per le mani di un carnefice; poichè, mi desta raccapriccio il dirlo, se la continua di questo passo il povero per satollare i figli e la moglie sarà costretto a fare il brigante, e aggredire coloro che un giorno gli negarono il pane quotidiano guadagnato col sudore delle sue fatiche.

Non date retta, elettori, alla cicalata elettorale del Tenani. Egli vuole in parlamento persone che proteggano la sua classe, e che a voi siano pronti nel regalarvi le manette di De Pretis e il carcere quando reclamate i vostri diritti.

Non solo i Tenani si permettono di fare gli apostoli in casa loro ma si recano nelle stalle, e nei caffè per trovare ad ogni costo i voti, e se non dovessero riuscire in questa maniera che per loro è la più lecita, minacciano di dare licenza a loro dipendenti che sono più numerosi dal giorno che si stipulò il famoso contratto delle convenzioni ferroviarie.

Contadini! Operai! non vi dico altro. Ribellatevi a queste disonorevoli transazioni e votate per Badaloni, Marin Villanova e Tedeschi che amano di vedere un radicale mutamento nella nostra patria.

Collegio di Udine 3.º

Forzenone, 18 maggio.

(Nostra cartolina)

Gli avversari nostri adoperano tutte le armi possibili per denigrare i nostri candidati. Ma invano; i nostri candidati Simoni, Scolari e Muratori si fanno strada ogni giorno di più.

Il Muratori è giunto qui accolto alla Stazione da una rappresentanza del comitato elettorale e da numerosi elettori per pronunciare un discorso.

Collegi di Vicenza

Nel I. Collegio i liberali si sono definitivamente accordati sovra la seguente lista:

- Cavalli avv. Luigi
- Cibele dott. Pietro
- Lucchini avv. Giovanni
- Tullio prof. Martello

Il prof. Martello ha perciò anche ritirata la sua candidatura al Collegio di Treviso I.

Nel secondo collegio continua l'incertezza.

Abbiamo però sott'occhio il programma del candidato Francesco Vendiamini che viene portato assieme a Di Breganze e Toaldi. Si dichiara avversario dell'attuale ministero.

Collegio di Belluno

(Nostra corrispondenza)

Feltre, 18 maggio.

Quali nomi oppone la democrazia ai Ricci, Pascolato e Rizzardi, ai clerico-moderati, a chi non sa di politica, a chi la scambia con l'affarismo, a chi non ha combattuto per la patria quando aveva maggiore bisogno del braccio di tutti i suoi figli?

- Matteo Renato Imbriani Poerio
- Tivaroni Carlo
- Pezzè ing. Gio. Batta.

tre nobili patrioti che a quindici anni corsero tutti sui campi di guerra ad offrire le loro sì giovani vite per la salvezza d'Italia e vi guadagnarono ferite, onori e gradi.

Matteo Renato Imbriani-Poerio è

una splendida figura storica discendente di due famiglie di martiri ed eroi che ben si possono paragonare a quella del Cairoli, oratore e letterato di polso, pieno l'anima di alti sentimenti, amante appassionato della patria e specialmente degli operai, dei contadini, dei diseredati.

Tivaroni Carlo scrittore pure ed avvocato valente, già nostro deputato per quattro anni e quindi ben noto, non per gite di piacere, per piccoli favori a questo od a quell'elettore, ma per avere sempre lottato in Parlamento e fuori col voto e colla parola contro la codarda e tirannica politica depretina, le disastrose convenzioni ferroviarie, e la miserabile spedizione africana che hanno lacerato ed infamato la patria ed a favore del miglioramento delle classi povere, per avere fatto ogni sforzo affine di affrettare i lavori della ferrovia Belluno Treviso, per essersi adoperato a far ottenere a tutto un mandamento la coltivazione del tabacco, per avere visitato quasi tutta la provincia nei suoi più luridi tuguri insieme con il compianto Bertani, affine di proporre rimedi per le abitazioni malsane.

Pezzè ing. Gio. Batta, è uno dei Mille, ex capitano del Genio, propugnatore degli interessi di tutti i lavoratori, provinciale, e quindi maggiormente atto a conoscere i bisogni, oltrechè della Nazione, del nostro collegio; che nello stesso tempo esercita la sua professione a Roma, epperò avrà più comodità di attendere ai propri doveri di deputato.

Tutti tre hanno fatto adesione al programma della democrazia italiana accettato anche dal nostro più grande poeta Giosuè Carducci, lodato dagli stessi avversari per giustizia politica e per altezza di concetti. Egli saranno avversari illuminati ed accaniti di ogni e qualunque Depretis, Casalis e Chauvet, miserabile triade, che ha ridotto la Camera precedente e parte del paese in un gran lago di fango, mentre nei limiti delle istituzioni sosterranno la causa del quarto stato, i lavoratori, gli sfruttati dell'oggi. Ripeto nei limiti delle istituzioni nazionali per respingere la sciocca calunnia degli avversari, i clerico-moderati, i quali continuamente fan risuonare il motto: Ordine (!) libertà (!) monarchia, molto che ormai fa ridere anche i topi, come se noi predicassimo la rivoluzione. Meschini bugiardi! Solo colle vostre teorie — libertà e diritti a pochi privilegiati — si provocano le rivoluzioni e non colle nostre che tendono al progresso evolutivo della patria e dell'umanità.

Elettori liberali! Se amate l'integrità e l'intelligenza, se amate veramente il patriottismo, la libertà ed il progresso, se temete i terribili scatti del popolo lungamente oppresso dalle basse arti depretine, dovete votare per i candidati democratici.

Voi poi, elettori operai, contadini, piccoli possidenti e negozianti specialmente, del Cadore e dell'Agordino, così malmenati oggidì, se non siete supinamente ignoranti d'ogni vostro dovere e diritto, voterete come un sol uomo per quei candidati che vi propongono i vostri compagni e che profondamente tocchi delle vostre misere condizioni procureranno con tutte le loro forze di migliorarla.

I radicali del Polesine vogliono non l'anarchia ma un governo che abbia per iscopo gli interessi morali, intellettuali e materiali di tutte le classi e di tutti gli individui che lo compongono. Essi non fanno guerra al capitale, non vogliono il lavoro sostituito al capitale, ma vogliono lavoro e capitale unito in virtù dell'Associazione. I contadini del Polesine non hanno mai fatto una rivolta, hanno tentato uno sciopero, ma questo non è riuscito nè poteva riuscire. I candidati attuali dei radicali hanno per iscopo il miglioramento delle condizioni infelicitissime dei contadini e degli operai con mezzi legali e morali; cioè proponendo leggi serie e in armonia coi tempi e coi bisogni attuali, per mezzo dell'istruzione ed educazione; coll'unire la famiglia dei lavoratori affinché operando uno per tutti e tutti per uno possano riuscire potenti per il bene, rendendo i loro nemici impotenti per il male. E se questi radicali riescono a mandare al Parlamento, Badaloni, Marin, Villanova e Tedeschi, possono essere sicuri che nel nuovo Parlamento verranno proposte leggi che saranno benefiche non per loro soli ma per tutti quanti hanno voglia di lavorare e guadagnarsi onestamente la vita. Il Villanova preso specialmente di mira dall'Opinione non è un anarchico, ma un giovane che ha messo la sua abilità professionale gratuitamente al

servizio dei contadini innocenti, falsamente accusati. Egli li ha difesi trionfalmente e questo è il solo suo torto davanti all'Opinione. Gli accoppiamenti mostruosi si trovano solamente tra i trasformisti, clericali e moderati. Questa volta le calunnie dell'Opinione feriscono i suoi amici soltanto.

Ai tempi di Dim non si commettevano questi sbagli madornali; egli adoperava le armi scaltre ma per ferire gli avversari non i propri commilitoni.

Corriere Veneto

S. Donà. — Bellissima la fiera equina che attestò lo sviluppo sorprendente che ha fatto questo ramo d'industria nazionale.

Udine. — Il Cittadino Italiano, giornale clericale quotidiano sospende le sue pubblicazioni per mancanza di conquis.

Cronaca Cittadina

Licenze Universitarie per le elezioni. — Sembrando alla grande maggioranza degli Studenti, che la licenza di 3 giorni, concessa dal Consiglio Accademico per le elezioni, fosse troppo breve per potere pienamente esercitare questo diritto, fu tenuta lunedì 17 c. m. una Assemblea Generale dove, dopo discussi i vari e contrastanti pareri sul modo di comportarsi, fu approvato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea Generale degli Studenti delibera di, esperimentare l'ultimo mezzo legale che resta, e di fare istanza presso il locale Consiglio Accademico perchè anche in questa R. Università le licenze per le elezioni vengano estese a tutto il periodo elettorale, e cioè dal 19 al 27 c. m. Qualora poi tale istanza venisse respinta si riserva di prendere quelle deliberazioni che a lei sembrassero più opportune.»

Fu eletta poi una Commissione perchè si incaricasse dell'istanza e delle pratiche necessarie al pieno conseguimento di questo desiderio. Detta Commissione ha ora il gradito incarico di annunziare che il locale Consiglio Accademico, accogliendo pienamente i voti degli studenti, ha estese le licenze a tutto il periodo elettorale, e cioè dal giorno 19 al 27 c. m.

Ieri sera 18 c. radunatisi di nuovo gli studenti per udire l'esito dell'istanza presentata, fu approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno, presentato dalla Commissione stessa:

«L'assemblea Generale degli Studenti, udita la risposta del locale Consiglio Accademico, il quale revocando la presa deliberazione, estende le licenze elettorali dal 19 a tutto il 27 c. m., altamente lo loda d'aver aderito ai giusti desideri degli studenti e deplora che in tale importantissima circostanza dal Ministero della I.ª P.ª non sia stata presa una misura, ispirata a sensi di libertà ed estesa ugualmente a tutti gli atenei del Regno.

Concorso. — Il 13 dicembre avranno luogo gli esami ai posti di volontario nella amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Ciò presso le intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le istanze potranno essere presentate fino al 15 ottobre p. v.

Istituto Musicale. — Quello che ebbe luogo ieri sera fu un concerto totalmente dedicato alla musica seria, all'arte severa; e la valentia dei concertisti seppe veramente farci gustare quelle pagine eterne di musica classica, le quali, se non trovano esecutori che alla meccanica prestrezza delle dita aggiungono un sentimento fine di vero artista, da sublimi diventano noiose. Questo non c'è dubbio che possa nascere quando ad esecutori si hanno i prof. T. Cimegotto, U. Bandini, A. Pisani, G. Baragli e l'allunno A. Callegari.

Non faremo un'analisi particolareggiata di ciascuno dei quattro pezzi che furono suonati, poichè — purtroppo — in questo periodo vivissimo di lotta elettorale, il povero cronista si vede misurato lo spazio colle forbici.

Diremo solo che se la divina Suonata in do diesis minore di Beethoven ha veramente elettrizzato il numeroso uditorio, composto di molte signore e di bellissime signorine, lo si deve in gran parte alle dita e all'anima del prof. A. Pisani. E se di alcune parti

della Serenata in re di Beethoven venne chiesto e dato il bis, fu merito di tutti e tre gli esecutori, ma principalmente di quella tempra giusta di finissimo artista che è il prof. T. Cimegotto.

All'Ospedale Civile. — Verso le ore 12 1/2 della scorsa notte, certo B. G. di Treviso, veniva accompagnato in questo civico ospedale, perchè colto da un accesso di pazzia, inveiva contro i frequentatori del Pedrocchi cominciando a suscitare disordini.

Fa caldo! — Finalmente sembra che il tempo si sia ristabilito; il sole dardeggia, il cielo azzurro fa credere che per ora non avremo nuove perturbazioni atmosferiche. Ne è tempo davvero, tanto per la salute dei corpi che per la floridezza dei campi.

Per i certificati elettorali. — Si raccomanda vivamente al municipio la maggiore esattezza ed imparzialità nella distribuzione dei certificati di iscrizione elettorale.

Ciò diciamo perchè ci si osserva che qualche casa malfida possa non riceverli mentre li ricevono regolarmente, coloro che si ritengono fedeli ai candidati trasformisti.

Si sa che avendo il certificato è più facile alla gente di compiere il dovere elettorale mentre invece a molti secca recarsi al municipio a ritirarlo.

Speriamo non avere a tornare più in argomento.

Teatro Garibaldi. — La prima recita del Boccaccio ebbe un esito entusiastico. La gioventù maschista, specie quella del loggione, applaudiva con frenesia.

Anzi raccomandiamo a questo pubblico del paradiso un po' troppo rumoroso — di strepitare meno e di far minor baccano negli intermezzi.

Il Garibaldi è diventato una piazza — è stabilita ogni sera una specie di comunicazione fra loggione e platea ed in loggione si fischia — si suonano le trombe — si vocia in modo che non è né conveniente né decoroso.

È il vero mezzo di allontanare le signore dal teatro.

E di ciò basti.

Venendo a parlar dello spettacolo, diremo che gli applausi furono moltissimi, moltissime le chiamate, moltissimi i bis, anzi i tris. Fu trissata la serenata del primo atto, e l'aria del Palombi nel terzo atto.

La Urbinati e la Palombi ottennero i maggiori applausi. La Urbinati è piena di vita, di spirito e canta bene, come canta assai bene la Palombi.

Il delizioso duetto del terzo atto fu bissato fra calorose acclamazioni, come dovette la Urbinati bissare la sua aria del secondo atto nelle vesti di contadino.

Bravissima tanto la Variglia (Batrice) ed ottimamente la triade L. Poggi, T. Poggi, G. Palombi.

Stasera replica del Boccaccio e vedremo senza dubbio un secondo pieneone.

Circolo Filarmonico. — Diamo il programma del trattenimento privato di beneficenza, che come abbiamo annunciato, avrà luogo domani alle ore 9 pom.

A questo concerto prendono parte oltre alla celebre pianista signora Gamma Luziani anche i sigg. T. Cimegotto, G. Baragli, R. Lombi e A. Callegari. Ecco il programma:

- Beethoven. — Quartetto (in Mi b) per piano violino viola e violoncello opera 16. a) Grave Allegro, b) andante cantabile, c) Rondò allegro.
- Mariani. — L'abbandono, melodia per violoncello con accompagnamento di piano.
- G. Tajani. — Melodia, I segreti del cuore, per piano.
- Barzini. — Elgia per violino con accompagnamento di piano.

- a) Chopin. — Bercenise.
- b) Liszt. — Soirée de Vienna-Valse caprice.
- c) Häudel. — Gavotta variata, per piano.
- C. Schubert. — Le desir, romanza, per violoncello con accompagnamento di piano.
- Chopin. — Gran Polonaise (in Mi b) op. 22 per piano.

Una al di. — Due signore parlano di un'amica assente.

- Quanti anni avrà Sofia?
- Quaranta.
- Non li mostra.
- Anzi, li nasconde.

Bollettino dello Stato Civile del 15 maggio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine O.

Matrimoni. — Osti Vittorio fu Antonio, barbiere, celibe, con Nicolò Maria di Luigi, sarta, nubile.

Morti. — Boni Luigia fu Augusto, d'anni 63, cameriera, nubile — Fascina Luigi fu Pasquale, d'anni 67 1/2,

arrotino, vedovo — Navaro Filippo fu Lorenzo, d'anni 67, industriale, celibe — Missier Mareto Anna fu Gio. Batta, d'anni 68, lavandaia, vedova.

Tutti di Padova.
Tronia Venanzio di Pasquale, d'anni 21, soldato di fanteria di Raiano (Aquila).

La malattia la più fatale!
— Nel più bello di una brillante carriera, un giovane fin'allora robusto, dimagra, diviene emotticoico, dichiarasi la tisi. Un milione di giovani d'ambosessi fa in ogni anno una simile fine. Mai epidemia, per quanto crudele e violenta, ha tolto di mezzo tanti individui in così poco tempo. È una inezia sul principio; un granellino più piccolo di un granello di arena che si infila a mo' di pulvicolo nel tessuto polmonare che gradatamente ingrossando a spese dello stesso polmone, lentamente lo distrugge. E chi pensasse di cercare e trovare un rimedio atto a combattere una tale alterazione sprecherebbe tempo e fatiche, giacché essa non è che un primo effetto. È ormai constatato da esperienze di esimi cultori dell'anatomia patologica che la tisi tubercolare può guarirsi positivamente se si cura al primo stadio con lo Sciroppo depurativo di Parigiina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, associandovi l'uso della sua Acqua ferruginosa ricostituente.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La Compagnia di operette Scalvini, rappresenta: *Boccaccio* — Ore 8 3/4 pom.

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Fino dalle 8 notavasi ieri un andirivieni di persone nel Palazzo di Giustizia in previsione della lettura del verdetto.

Alle 10 precise il capo dei giurati legge il verdetto il quale fu completamente negativo per i fatti 31 32 e 38 (quello dei 25 mila marngi di Elia Cavalieri).

Per *Osio, Minerbi, Pasetto, Belzini e Toderini* il verdetto fu affermativo circa i falsi, le truffe e le appropriazioni indebite rispettivamente:

per *Tirelli* fu affermativo circa la complicità non necessaria nel falso per fatto 34 della Birmania;

per *Lotteri* affermativo circa la complicità non necessaria nei fatti a carico di Sandri e complicità necessaria per fatto 78;

per *Dalla Vedova* affermativo circa la complicità non necessaria nella sola truffa;

per *Lugo* e per *Cavalieri* completamente negativo ed accolto per questa parte molto favorevolmente dal pubblico.

Per *Pasetto* fu ammessa la forza semi-irresistibile e le circostanze attenuanti per *Osio, Minerbi, Belzini, Toderini, Tirelli, Lotteri* e *Dalla Vedova*.

Bizio osserva che il verdetto esclude il falso per *Osio* ed ammise la complicità per il falso nel fatto 34 a carico di *Tirelli*: quindi domanda che i giurati rientrino nella sala delle deliberazioni per riparare all'equivoco.

La Corte dietro proposta del P. M. rigetta la domanda di *Bizio* il quale protesta.

Alle 3 1/4 entrano gli accusati, ed il cancelliere legge di nuovo i quesiti e termina alle 4 3/4.

Il Presidente in base al verdetto dei giurati mette in libertà *Lugo* e dice a *Cavalieri*, già accusato a piede libero, che può andare dove gli pare e piace essendo libero appieno.

L'udienza è levata e rinviata alle 9 di domani.

Gran folla di popolo alla porta del Tribunale per vedere *Lugo* che parte colle lagrime agli occhi accompagnato da suo fratello, dall'avvocato difensore e da molte persone.

Udienza del 19 Maggio

La sala è affollatissima e molto pubblico staziona alle porte della sala stessa.

L'udienza è aperta alle 10.10. Parla il P. M. per le sue conclusioni in base al verdetto, ed in massima è mite.

Diana seniore formula quindi le domande per la parte civile.

Rispondono al P. M. ed alla parte civile, facendo le loro domande, gli avvocati *Busi, Stivanello, Bizio, Erizzo, Viterbi, Stoppato, Leoni, Franco e Capelle*.

Pascalotto dichiara che per *Belzini* e *Toderini* nessuno prende la parola.

Il Presidente avverte che alle 5 sarà pronunziata la sentenza, quindi l'udienza è levata alle 11 3/4 e rinviata alle 5 p.

Questa sera, possibilmente, pubblicheremo la sentenza in apposito supplemento.

Un po' di tutto

Disgrazia a Torino. — Una bella ragazza, certa *Maina Carolina*, mentre era intenta a parlare con una compagna, da una ringhiera, perdetta l'equilibrio e cadde dal primo piano nel sottostante cortile riportando la frattura della gamba sinistra e parecchie altre contusioni.

Pollifemo si muove. — L'Etna emise vapori e cenere; l'eruzione è molto attiva dalla parte occidentale del cratere centrale.

Grosso furto a Vasto. — Scrivono da Vasto (prov. di Chieti): « Quattro sconosciuti armati pre-

sentatisi nel nostro ufficio postale depredarono l'impiegato della somma di mille lire.

Recatisi quindi nel negozio di un orefice consumarono un altro furto di oggetti preziosi per valore ingente. »

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il *Diritto* dice scandaloso l'ostracismo che i moderati di Udine vorrebbero dare all'on. *Seismit-Doda*, i cui meriti sono scritti nella storia italiana e segnati dalla riconoscenza nazionale.

La *Democrazia* pubblica una lista di 83 candidati che accettano il programma di Bologna. Fra gli 83 sono compresi quattro candidati operai.

(Nostri dispacci)

Roma, 19, ore 8.20 ant.

Stassera al banchetto parlerà solo *Depretis*; vi assisteranno tutti i ministri e segretari generali. Il discorso fu approvato in consiglio dei ministri; si abbandonò il progetto di una dimostrazione.

— Conferma la *Democrazia* che nel suo viaggio *Grimaldi* dispensa elargizioni e sussidi.

— Gli studenti romani si congratularono con *Crispi* pel suo discorso; egli rispose ringraziando e desumendone fiducia nell'avvenire delle istituzioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Washington, 18. — Avendo le autorità canadesi sequestrato una barca peschereccia americana *Elladoughty* in seguito alla violazione dei regolamenti sulla pesca, i pescatori americani reclamano delle rappresaglie contro i canadesi.

Sebastopoli, 18. — Lo Czar passò in rivista le truppe.

Zanzibar, 18. — La Francia prese possesso di tutte le isole Comore; il trattato relativo venne firmato il 4 aprile.

Parigi, 18. — Stassera ebbe luogo una riunione degli aderenti alla formazione di una Camera di commercio italiana. Il console *Negri* presiedeva, assistito dal viceconsole *Ceruti*. La formazione della Camera fu approvata.

Inghilterra e Irlanda

Londra, 18. — L'effervescenza degli orangisti d'Irlanda aumenta; non si limita all'Ulster, ma si propaga in tutta l'isola; è però specialmente attiva nella regione del Nord, ove si prepara risolutamente la guerra civile.

Un avviso pubblicato da un giornale di Belfast fa appello agli ex sottufficiali che volessero istruire i volontari. Diverse associazioni di lealisti accorrono ad esercitarsi al tiro.

Secondo la *Morning Post* i ministeriali continuano a credere che *Gladstone* avrà la maggioranza.

Londra, 18. — Il *Times* ha da Vienna: *Butzow* ministro di Russia ad Atene, lascerà Atene per un congedo di tre mesi.

Londra, 18. — La Camera approva la proposta di discutere il bill irlandese quattro giorni alla settimana. *Shaulefèvre* appoggia energicamente il bill.

Gli scioperi

Chicago, 18. — *Temesi* che lo sciopero ricominci.

Lisbona, 18. — Avvennero dei conflitti fra gli operai della ferrovia dell'Algavvia; due morti e parecchi feriti. La polizia ristabilì l'ordine.

In Grecia

Londra, 18. — Camera dei Comuni) — *Bryce* rispondendo a *Rompton* dice che non vi è ragione perchè il blocco impedisca alle città greche di vettoagliarsi o ai deputati di recarsi alla Camera, giacché il blocco non lo appiglia ai bastimenti esteri. Il comandante della squadra inglese ricevette le istruzioni necessarie per agevolare il viaggio ai deputati e sollevare la miseria della popolazione.

Il nuovo Re di Spagna

Madrid, 18. — Il nuovo re prenderà il nome di *Alfonso XIII*. — Camera. *Martos* annunzia la nascita del re. Disse: « Intorno alla

tomba del nostro compianto re, respirammo un'atmosfera di tristezza, quasi di terrore. Intorno alla culla del nuovo re rinascono la gioia e la speranza. È una grande felicità che il re, morendo, ci abbia lasciato un figlio per surrogarlo, per perpetuare la monarchia. Prepariamoci a difendere il monarca rappresentante della pace e dell'ordine. »

I deputati repubblicani non assistevano alla seduta. *Sagasta* si associò alle parole di *Martos* e così pure *Torero* a nome del partito conservatore.

Madrid, 18. — I Sovrani e i Capi di stato d'Europa telegrafarono le felicitazioni alla regina *Cristina*.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le gocce concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

AVVISO

Il sottoscritto si fa dovere di avvertire che, nella Riviera di Santa Sofia, e nei locali attigui alla stazione del Tram della Società Guidovie Centrali Venete, venne aperto un esercizio di Caffè e Restaurant.

Si lusinga di acquistarsi numerosa clientela, assicurando buon servizio e modicità nei prezzi.

Umberto Crivellari conduttore.

Sequestro agli imitatori

CITTADINI !!!

I Signori *Loto Nicola* e *Marchiori Natale*, ambi di Padova, da 20 giorni a questa parte hanno ideata e fabbricata una

Pompa irroratrice

DENOMINATA MARCA D'ORO

per l'applicazione del latte di calce alle viti, la quale agisce automaticamente bastandovi un piccolo impulso di getto, oltremodo esteso e spolverizzatore, fabbricata in ottone, metallo inattaccabile dalla calce, elegantissima, e da potersi adoperare in tre differenti maniere:

A *Zaino*, Agguanciata al fianco, Stabilmente assicurata ad un recipiente.

Gli inventori ottennero già il Brevetto dal R. Governo onde evitare che altri abbiano ad approfittare della loro invenzione.

Il prezzo di detta Pompa è di onde possa esser alla portata di tutti.

La Pompa è visibile nel Magazzino da *Bandajo, Piazzetta Pedrocchi, Via Turchia, Numero 522, PADOVA.*

IDRATO DI CALCE

contro la Peronospora alle Viti

Questa provvidenziale scoperta per combattere la Peronospora nelle viti ha indotto la Ditta *Voltan Rocchetti e C. di Mandriola* di provvedere una forte quantità di sasso da calce vero del Piave, il quale ha dato splendidi risultati nel famoso vignetto dei Signori *Fratelli Bellussi di Tese di Conegliano*.

Questo sasso che per le eccellenti sue qualità calcari è superiore a qualunque altro della sua specie, trovasi vendibile cotto, in pezzo o spento, presso le Fornaci sistema *Hoffmann* della suddetta ditta *Voltan Rocchetti e C. di Mandriola* e presso la Ditta *Antonio Pilotti via S. Luca N.º 1716 in Padova*, a prezzi assai modici.

Voltan Rocchetti e C.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi Vedi avviso IV Pagina

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito *Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.*

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

VINO PICCOLO ARTIFICIALE

pacchi per Litri 70 L. 2,50

SPECIALITÀ DIVERSE

Conserva alimentari, Prodotti podere senatore *Rossi, Santorso (Schie)*. Vendita esclusiva vero *Caramelle Baratti Milano, Torino.*

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 19 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 75. —
Fine corrente		98 85. —
Fine prossimo		— —. —
Genova		78 —. —
Banco Note		1 99 3/4
Marche		1 23 1/4
Banche Nazionali		— —. —
Credito Mobiliare		938 —. —
Costruzioni Venete		345 —. —
Banche Venete		307 —. —
Cotonificio Veneziano		177 —. —
Tramvia Padovano		350 —. —
Guidovia		92 —. —

Rendita ferma, valori invariati.

Foglia di gelso. — Abbondanza di foglia a Reggio Emilia e prezzi da L. 4 a 4.50 al quintale.

Zuccheri. — Sui mercati regolatori d'Europa continuano costanti e ribassati in tutte le qualità.

Caffè. — Tranne qualche eccezione di poca importanza su qualche mercato europeo, in questo articolo continua in generale il sostegno dei prezzi.

Salumi. — Nel merluzzo, nello stoccafisso e nelle acciughe proseguono, a Genova, la calma e il ribasso.

Diario Storico Italiano

18 MAGGIO

La calata dell'imperatore *Arrigo VII* di Lussemburgo, intorno l'anno 1300, che erasi impadronito di quasi tutte le città del Piemonte e della Lombardia, aveva acquistata in Italia le fazioni de' Guelfi e Ghibellini. *Arrigo* richiamati i fuorusciti d'ambe le parti e posto un suo vicario per ogni città, aveva potuto ottenere la concordia dei cittadini, ch'egli d'altronde studiavasi di mantenere con animo clemente e generoso. Se non che *Tebaldo Brusato*, bresciano, fuoruscito guelfo, rimesso in città, risollevò la sua fazione che riunitasi ad alcuni grandi, scacciò il vicario imperiale e proclamò esso *Brusato* signore di Brescia.

Arrigo pertanto nel di 19 maggio 1311, spedì le sue truppe verso questa città e vi pose l'assedio.

Lunga e accanita fu la resistenza dei Bresciani; e solo quando il *Brusato*, al quale era commessa la difesa, fu preso e trucidato, la città s'arrese a cagione anche d'un'epidemia che decimava le truppe.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, disturbi digestivi, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 2 la bott.

Le Pillole di Celso

CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VAL CAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: *Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.*

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETA' G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**
CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità per militari, per viaggiatori, e per stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Voltorno, Villafranca di Piemonte, Pancagliere e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornello.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monaco 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto aggradevole loro profumo.

Settola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FRUNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il *Fernet-Branca* è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il *Fernet-Branca* non si deve confondere con molti *Fernet* messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il *Fernet-Branca* estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre *Fernet-Branca* a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo *Fernet* ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il *Fernet-Branca* ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il *Fernet-Branca* ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Ammesso nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.



LINIMENT GENEAU

Non più fuoco ai cavalli! — 30 anni di successo

L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle *Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vescicazioni, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarri, bronchiti, ecc.* — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo.

PARIGI, farmacia inglese, 275, rue St-Honoré.

Fiacone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

L.A.

VELOUTTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY, Profumiere

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso Merati.



I MIGLIORI SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI

sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

Allstädter Ring, N. 21.

SAPONE fetid	L. 1 50	SAPONE al fiele	L. 1 —
SAPONE mercuriale	» 2 30	SAPONE fenicato	» 1 —
SAPONE contro la gotta	» 2 —	SAPONE d'erbe	» 1 —
SAPONE di catrame	» 1 —	SAPONE solforoso	» 1 —
SAPONE di catrame alla glic.	» 1 —	SAPONE alla vasellina	» 1 —
SAPONE benzoico	» 1 —	SAPONE al tuorlo d'uova	» 0 90

SAPONE alla glicerina L. 0 80.

Vendita esclusiva per tutta Italia A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso Piana-Mauro, Cornello, Zanetti.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Aville

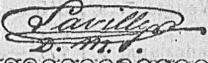
Il *Liquore* guarisce lo stato acuto. — Le *Pillole* guariscono lo stato cronico.

Esigere sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:

DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Vendita all'ingrosso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un'opuscolo esplicativo.



AMIDO BRILLANTE

di HOFFMANN e SCHMIDT, Lipsia



Quest'Amido Brillante dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. di ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacchetto trovasi unita la relativa istruzione.

Deposito presso i signori A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli. In Padova presso: Fratelli Rovati, Fratelli Dazio, Giacomo Maschio, Ezechiele Maggion, e nella maggior parte delle drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

Domandare numeri di saggio

La Stagione

il più splendido e più economico
Giornale di Padova

37. Corso Vittorio Emanuele 37.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5 —
Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero

anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6 50
Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug., e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.